

» Il dialogo in tv Così Benedetto XVI ha risposto a due genitori

«L'anima c'è in un corpo in coma è una chitarra dalle corde spezzate»

CITTÀ DEL VATICANO — Davanti alla telecamera la signora Maria Teresa, di Busto Arsizio, appare accanto al figlio Francesco Grillo, 40, malato di sclerosi multipla dal '93 e in stato vegetativo «dal giorno di Pasqua» di due anni fa. Mostra la croce e chiede: «Santità, l'anima di questo mio figlio ha abbandonato il suo corpo, visto che lui non è più cosciente, o è ancora vicino a lui?». Dal Palazzo Apostolico Benedetto XVI risponde: «Certamente l'anima è ancora presente nel corpo. La situazione, forse, è come quella di una chitarra le cui corde sono spezzate e non si possono suonare. Così anche lo strumento del corpo è fragile, è vulnerabile, e l'anima non può suonare, per così dire, ma rimane presente...».

E c'è di più. Dalle 14.10 di oggi, nella trasmissione *A sua immagine*, condotta su Raiuno da Rosario Carello, il Papa risponderà per la prima volta nella storia alle domande dei fedeli in tv. Sette quesiti scelti fra tremila richieste. Benedetto XVI ha registrato le risposte la settimana scorsa. A cominciare da quella sull'anima dell'uomo in coma: «Io sono anche sicuro che quest'anima nascosta sente in profondità il vostro amore, anche se non capisce i dettagli, le parole, eccetera; ma la presenza di un amore la sente», aggiunge il Papa. «E perciò questa vostra presenza, cari genitori, cara mamma, accanto a lui, ore e ore

ogni giorno, è un atto di amore di grande valore, perché entra nella profondità di quest'anima nascosta. Il vostro atto è, quindi, anche una testimonianza di fede in Dio, di fede nell'uomo, di impegno per la vita, di rispetto per la vita umana, anche nelle situazioni più tristi». Così conclude: «Vi incoraggio a continuare, a sapere che fate un grande servizio all'umanità con questo segno di fiducia, con questo segno di rispetto della vita, con questo amore per un corpo lacerato, un'anima sofferente».

Il Papa risponde anche a Elena, una bimba giapponese di 7 anni scampata al terremoto che chiede: perché i bambini devono avere tanta tristezza? E il pontefice: «Anche a me vengono le stesse domande. E non abbiamo le risposte, ma sappiamo che Gesù ha sofferto come voi, innocente, che il Dio vero che si mostra in Gesù, sta dalla vostra parte...». Tra le altre domande, una mamma musulmana che vive in Costa d'Avorio e chiede di «Gesù, uomo e profeta di pace» dal suo Paese in guerra, con il Papa che torna sulla necessità del dialogo fra le religioni. Sette giovani di Bagdad che spiegano al Papa di rischiare ogni giorno la vita per il solo fatto d'essere cristiani. E ancora la figura di Maria ai piedi della Croce e il mistero della Risurrezione.

G. G. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

